



Roma, li 16/01/2014

**Al Componenti della Commissione Parlamentare
Per L'indirizzo Generale E La Vigilanza
Del Servizi Radiotelevisivi**
Via del Seminario, 76
00186 Roma

PRESIDENTE

FICO Roberto, Deputato
MOVIMENTO 5 STELLE
fico_r@camera.it

VICEPRESIDENTI

LAINATI Giorgio, Deputato
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI
PRESIDENTE
lainati_g@camera.it

MARGIOTTA Salvatore,
Senatore
PARTITO DEMOCRATICO
salvatore.margiotta@senato.it

SEGRETARI

ANZALDI Michele, Deputato
PARTITO DEMOCRATICO
anzaldi_m@camera.it

MOLEA Bruno, Deputato
SCELTA CIVICA PER L'ITALIA
molea_b@camera.it

MEMBRI SENATORI

AIROLA Alberto
MOVIMENTO 5 STELLE
alberto.airola@senato.it

BONAIUTI Paolo
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' XVII
LEGISLATURA
paolo.bonaiuti@senato.it

CENTINAIO Gian Marco
LEGA NORD E AUTONOMIE
gianmarco.centinaio@senato.it

CIAMPOLILLO Lello
MOVIMENTO 5 STELLE
alfonso.ciampolillo@senato.it

CUOMO Vincenzo
PARTITO DEMOCRATICO
vincenzo.cuomo@senato.it

FORNARO Federico
PARTITO DEMOCRATICO
federico.fornaro@senato.it

FRAVEZZI Vittorio
PER LE AUTONOMIE (SVP-UV-
PATT-UPT) - PSI - MAIE
vittorio.fravezzi@senato.it

GASPARRI Maurizio
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' XVII
LEGISLATURA
gasparr@tin.it

GIROTTI Gianni Pietro
MOVIMENTO 5 STELLE
gianni Pietro.girotto@senato.it

MARTINI Claudio
PARTITO DEMOCRATICO
claudio.martini@senato.it

MINZOLINI Augusto
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' XVII
LEGISLATURA

PUPPATO Laura
PARTITO DEMOCRATICO
laura.puppato@senato.it

RANUCCI Raffaele
PARTITO DEMOCRATICO
raffaele.ranucci@senato.it

ROMANI Paolo
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' XVII
LEGISLATURA
paolo.romani@senato.it

ROSSI Maurizio
PER L'ITALIA
maurizio.rossi@senato.it

SCALIA Francesco
PARTITO DEMOCRATICO
francesco.scalia@senato.it

SCAVONE Antonio
GRANDI AUTONOMIE E
LIBERTA'
antoniofabio.scavone@senato.it

SCHIFANI Renato
NUOVO CENTRODESTRA
renato.schifani@senato.it

VERDUCCI Francesco
PARTITO DEMOCRATICO
francesco.verducci@senato.it

MEMBRI DEPUTATI

BRUNETTA Renato
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI
PRESIDENTE
r.brunetta@camera.it

D'ALESSANDRO Luca
FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI
PRESIDENTE
dalessandro_l@camera.it

DE MICHELI Paola
PARTITO DEMOCRATICO
demicheli_p@camera.it

GAROFANI Francesco Saverio
PARTITO DEMOCRATICO
garofani_f@camera.it

GELMINI Mariastella

FORZA ITALIA - IL POPOLO
DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI
PRESIDENTE
gelmini_m@camera.it

GRASSI Gero
PARTITO DEMOCRATICO
grassi_g@camera.it

LIUZZI Mirella
MOVIMENTO 5 STELLE
liuzzi_m@camera.it

MARAZZITI Mario
PER L'ITALIA
marazziti_m@camera.it

MARTINO Pierdomenico
PARTITO DEMOCRATICO
martino_pierdomenico@camera.it

MIGLIORE Gennaro
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'
migliore_g@camera.it

NESSI Dalila
MOVIMENTO 5 STELLE
nessi_d@camera.it

ORFINI Matteo
PARTITO DEMOCRATICO
orfini_m@camera.it

PELUFFO Vinicio Giuseppe
Guido
PARTITO DEMOCRATICO
peluffo_v@camera.it

PISICCHIO Pino
MISTO - CENTRO
DEMOCRATICO
pisicchio_g@camera.it

RAMPELLI Fabio
FRATELLI D'ITALIA
rampelli_f@camera.it

VELO Silvia
PARTITO DEMOCRATICO
velo_s@camera.it

SINTESI INTERVENTO CODACONS SU CONTRATTO DI SERVIZIO RAI DEL 15 GENNAIO 2014

Il Codacons da sempre lotta per la trasparenza e per la tutela dei consumatori, degli utenti, dei minori e degli individui con disabilità.

Abbiamo agito in passato, agiamo al presente e agiremo in futuro contro la Rai, ogni qual volta non rispetta come dovrebbe la sua funzione di concessionaria di servizio pubblico. La giurisprudenza riconosce da anni (ad esempio Consiglio di Stato 6546/2007 nella nota vicenda "accesso Rai-Meocci) la legittimazione all'accesso del Codacons ogni qual volta tale diritto sia istituzionalmente finalizzato a conoscere atti o dati utili al Codacons per esercitare le proprie funzioni di tutela collettiva dell'interesse comune.

Anche per il nuovo contratto di servizio Rai i principi cardini devono essere TRASPARENZA e TUTELA DEGLI UTENTI PIU' DEBOLI.

Per il principio della trasparenza ottima l'introduzione del "bollino blu", per tutelare il diritto del telespettatore di sapere quali programmi vengono finanziati con il canone pubblico e quali no. Perché non è vero che gli introiti pubblicitari della cosiddetta attività "imprenditoriale" della Rai servono a coprire i programmi di servizio pubblico. Anzi è vero esattamente il contrario: troppo spesso programmi fallimentari, che chiudono dopo poche puntate, con costi enormi per la Rai, vengono finanziate con il canone pubblico.

Inoltre, considerando il valore dei professionisti dipendenti Rai, stop agli appalti all'esterno delle produzioni Rai, a meno che la necessità di tale appalto non venga motivato nel dettaglio, indicando nello specifico i motivi per i quali non è possibile realizzare il prodotto utilizzando le risorse interne.

Trasparenza anche nei COMPENSI dei presentatori e ospiti Rai, che dovrebbero essere LIBERAMENTE ACCESSIBILI DA TUTTI GLI UTENTI.

Ma introduzione anche del BOLLINO ROSSO, a tutela dei minori, nei servizi dei tg rai che speculano "colorando" ad esempio i fatti di cronaca nera, utilizzando strumenti e tecniche narrative di exploitation tipiche della fiction, per incrementare l'audience (descrizioni dettagliate dei fatti di sangue, commenti iperbolici, interviste provocatorie ai parenti delle vittime: "cosa farebbe a chi ha ucciso suo figlio... potrà mai perdonarlo, etc"). Dunque nessuna censura ma DOVEROSA TUTELA DEI MINORI

Ma trasparenza anche nella PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI RAI DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI. Il Codacons, associazione "scomoda" in quanto non legata a nessun partito politico o sindacato, anzi orgogliosa di avere al suo interno attivisti dall'estrema destra all'estrema sinistra passando per i 5 stelle, è oggettivamente discriminata nella programmazione rai, in particolare da quando ha iniziato a denunciare pubblicamente gravi comportamenti e fatti della Rai, come da esposti e comunicazioni varie in merito inviate dal Codacons alla Rai stessa e ai vari organi di controllo, senza nessun esito concreto. Questa discriminazione Rai a favore di altre associazioni non indipendenti, come Federconsumatori legata alla CGIL o come altre associazioni legate ai sindacati dei lavoratori o centri di potere. Ovviamente la responsabilità non è neanche delle associazioni che vengono invitate nei programmi rai (fanno ovviamente bene ad andare!) ma di chi le invita a danno del Codacons, e dunque in sfregio del diritto a una corretta informazione pluralista di tutti i cittadini italiani.

Ma soprattutto il gravissimo problema del contratto di servizio è che anche la versione precedente è attuale andava sostanzialmente bene, prevedendo tutele dei diritti delle minoranze, delle donne, delle religioni, etc... il paradosso è che NON ESISTONO PROCEDIMENTI SANZIONATORI ADEGUATI A IMPEDIRE LA CONTINUA VIOLAZIONE DA PARTE DELLA RAI DI TALE CONTRATTO. Il decreto legislativo 177/2005 prevede infatti all'art. 48 la verifica "che il servizio pubblico generale radiotelevisivo venga effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni... del contratto nazionale di servizio... tenendo conto anche dei parametri di qualità del servizio e degli indici di soddisfazioni degli utenti definiti nel contratto medesimo" Vengono previste anche sanzioni, tra cui una sanzione amministrativa fino al 3 per cento del fatturato dell'ultimo esercizio e addirittura la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni. Ma MAI, nonostante le ripetute violazioni del contratto di servizio, denunciate nel tempo da tutte le associazioni di consumatori e di telespettatori, e dagli stessi partiti politici, mai NESSUNA SANZIONE è stata irrogata alla Rai.

E inoltre nel 2016 scadrà il contratto di servizio. E' allora fondamentale iniziare sin da adesso a preparare la gara internazionale che dovrà selezionare il nuovo eventuale concessionario, che possa garantire il miglior servizio pubblico al minor costo possibile, eventuale anche la Rai se dimostrerà di averne i requisiti, ma in competizione con altri soggetti, come è giusto che sia.

Avv. Marco Ramadori- n.g.

